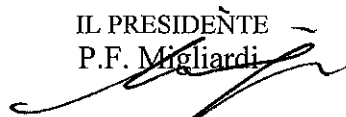
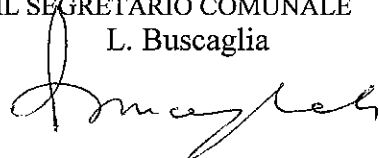


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
P.F. Migliardi



IL SEGRETARIO COMUNALE
L. Buscaglia



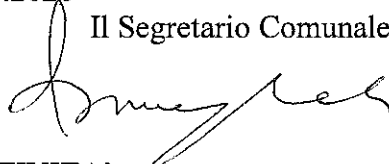
REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Articolo 124 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 30.4.2020

Li 30.4.2020



Il Segretario Comunale



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Articolo 134 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267

La presente deliberazione è divenuta esecutiva con il giorno _____
decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.

Li

Il Segretario Comunale

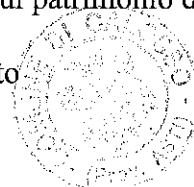
PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI
Articolo 49 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267

I sottoscritti responsabili, ciascuno per la propria competenza, esprimono parere favorevole relativamente alla presente deliberazione:

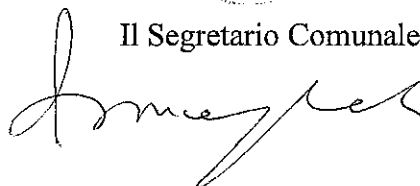
- in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta.
- in ordine alla regolarità contabile della proposta, comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Responsabile del servizio interessato

Il Responsabile del servizio finanziario



Il Segretario Comunale



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li

Il Segretario Comunale

COMUNE DI CALOSSO Provincia di Asti

Deliberazione n. 9

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Determinazione del gettone di presenza ai consiglieri comunali anno 2020.

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **SEDICI** del mese di **APRILE** alle ore **21,00**

nel salone comunale "Don Pierino Monticone" sito in piazza Sant'Alessandro, in luogo della solita sala consiliare, al fine di garantire il distanziamento interpersonale imposto dall'emergenza epidemiologica in corso, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questo **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta pubblica di prima convocazione ed in sessione ordinaria.

Eseguito l'appello all'inizio della seduta, risultano:

N.	COGNOME E NOME	presente	assente
1	MIGLIARDI Pier Francesco - Sindaco	si	
2	GRASSO Angelo	si	
3	GRASSO Adriano	si	
4	CONESE Sante	si	
5	DALCIELO Francesca	si	
6	FOGLIATI Daniela	si	
7	VALENTE Giuseppe	si	
8	MURIALDI Giulio Valente	si	
9	UGONIA Giuseppe	si	
10	REBUFFO Fiorella	si	
11	MOISO Amedeo	si	
	Totali	11	0

Partecipa all'adunanza il dottor Luigi BUSCAGLIA, Segretario comunale reggente a scavalco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il capo IV (articoli 77-87) del titolo III della parte prima del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in sigla T.u.e.l.), disciplinante lo "status" degli amministratori locali;

Visto in particolare l'articolo 82, comma 8, che demanda ad un decreto interministeriale la determinazione della misura delle indennità di funzione e del gettone di presenza;

Rilevato che in data 4 aprile 2000 è stato emanato il regolamento che ha dato attuazione a tale disposizione con decreto interministeriale n. 119 "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'art. 23 della legge 3.8.1999, n. 265" (ora articolo 82 del T.u.e.l.), pubblicato in G.U. n. 110 del 13 maggio 2000, che ha stabilito l'importo minimo dell'indennità di funzione per il Sindaco e gli Assessori e dei gettoni di presenza per i Consiglieri;

Dato atto che detto decreto – tabella A allegata al d.m. n. 119/2000 - prevede per i comuni appartenenti alle fasce demografiche in cui ricade questo Comune:

-) per il Sindaco una indennità di funzione mensile di euro 1.446,08;
-) per il Vicesindaco una indennità di funzione mensile pari al 20% di quella prevista per il Sindaco;
-) per gli Assessori una indennità di funzione mensile pari al 15% di quella prevista per il Sindaco;
-) per i Consiglieri un gettone di presenza di euro 18,08 a seduta;

Visto l'art. 5, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 che recita:

"7. Con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali, aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, o indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti";

Dato atto che alla data odierna il previsto decreto ministeriale non è ancora stato emanato;

Vista la deliberazione della Corte dei conti a Sezioni riunite in sede di controllo n. 1/CONTR/12 del 14 e 24 novembre 2011 che ritiene ancora operante la riduzione del 10% sulle indennità e sui gettoni in questione introdotta dall'articolo 1, comma 54, della legge 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Visto l'articolo 1, comma 135, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cosiddetta Legge Delrio) recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, il quale, modificando l'articolo 16, comma 17, del decreto-legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011, nei comuni fino a 10.000 abitanti prevede l'aumento del numero di consiglieri e del numero massimo di assessori; in particolare per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti il numero di consiglieri comunali è elevato da 6 a 10 ed il numero massimo di assessori è stabilito in due (con conferma del numero massimo precedentemente stabilito per i comuni tra 1.000 e 3.000 abitanti); al fine di garantire che, a fronte dell'aumento del numero degli amministratori, non ci siano oneri aggiuntivi per le finanze comunali, il successivo comma 136 stabilisce che i comuni interessati dal comma 135 "provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti";

Richiamata la propria deliberazione n. 30 del 15 luglio 2014, esecutiva, con la quale si è assicurata l'invarianza della spesa imposta dalla legge (articolo 1, comma 135 e 136, della citata legge n. 56/2014) relativamente ai soli gettoni di presenza dei consiglieri dato che il loro numero è stato incrementato dalla norma in questione (da 6 a 10) e non anche per l'indennità di funzione siccome il numero degli assessori previsto per la fascia demografica in cui rientra questo Comune non è variato (due assessori erano previsti e due sono rimasti);

Ricordato che con la predetta deliberazione è stata determinata la misura del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale in euro 0,00 lorde per ogni seduta con decorrenza dal 26 maggio 2014, data di proclamazione degli eletti;

Richiamate le deliberazioni del Consiglio comunale n. 25 del 22 giugno 2015, n. 16 del 28 aprile 2016, n. 10 del 28 marzo 2017, n. 46 del 29 dicembre 2017, n. 13 del 28 marzo 2019 (gennaio/maggio 2019) e n. 31 del 22 luglio 2019 (giugno/dicembre 2019), esecutive, con le quali veniva confermato l'azzeramento della misura del gettone di presenza rispettivamente per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019;

Si apre la discussione nella quale tutti i presenti dichiarano di voler rinunciare al gettone di presenza loro spettante per l'anno 2020;

Al termine della discussione;

Ritenuto di riconfermare l'azzeramento del gettone di presenza anche per l'anno 2020;

Ricordato, per contiguità di materia ma non incidente sui gettoni di presenza *de quo*, che l'articolo 57-quater "Indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia" del recente decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito in legge 19 dicembre 2019, n. 157 (cosiddetto decreto fiscale) ha inserito all'articolo 82 del T.u.e.l. il comma 8-bis secondo il quale la misura dell'indennità di funzione spettante ai sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti è incrementata fino all'85 % della misura dell'indennità dei sindaci dei comuni fino a 5.000 abitanti;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi, rispettivamente, dal Segretario comunale e dal responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L.;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0 ed astenuti n. 0 su n. 11 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di confermare per l'anno 2020 l'azzeramento della misura del gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del Consiglio comunale, di cui all'articolo 82, comma 11, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed al decreto interministeriale n. 119 del 4 aprile 2000;
- 2) di dare atto che con la presente deliberazione viene assicurata l'invarianza della spesa rispetto alle disposizioni di cui al decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- 3) di precisare che nessun gettone compete ai componenti delle commissioni comunali o consiliari;
- 4) di dare mandato al responsabile del Servizio finanziario per l'esecuzione del presente atto;
- 5) di dichiarare, a seguito di successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere alla deliberazione del bilancio preventivo nella medesima seduta.